



Corteo operai acciaierie di Terni, Valentino Vargas (Filctem Cgil Viterbo): "Solidarietà e vicinanza ai lavoratori"

Il segretario della Filctem Cgil Viterbo esprime piena solidarietà e vicinanza agli operai delle acciaierie di Terni, caricati ingiustificatamente dalle forze dell'ordine durante la manifestazione.

600 i lavoratori dell'Ast che hanno manifestato pacificamente a Roma il 29 ottobre contro la decisione della ThyssenKrupp di licenziare 537 dipendenti delle acciaierie di Terni. Il corteo, guidato anche dal leader della Fiom Maurizio Landini, doveva sfilare per la città dopo un sit in davanti all'ambasciata tedesca per poi dirigersi sotto al ministero dello Sviluppo economico, invece è stato caricato e preso a manganellate dalla polizia in assetto antisommossa. Tre manifestanti sono stati picchiati e portati in ospedale. Tra i feriti anche due sindacalisti: Gianni Venturi, coordinatore nazionale Fiom, nonché ex Segretario Generale delle Marche, e Alessandro Unia del Rsu Fim-Cisl.

La Filctem Cgil Viterbo esprime forte condanna per l'atto di violenza perpetrato dalle forze dell'ordine ai danni dei lavoratori che, mossi dalla disperazione per la paventata perdita del proprio lavoro e della loro capacità di sostenere economicamente la famiglia, hanno inteso manifestare pubblicamente. Per questo esprime la sua vicinanza agli operai ed ai sindacalisti coinvolti condividendo e sostenendo la loro pacifica e civile azione di lotta sindacale.

"Si tratta di una violenza inaccettabile nei confronti dei lavoratori che vivono il serio rischio di perdere il posto di lavoro - ha affermato con disapprovazione il segretario della Filctem Cgil Viterbo Valentino Vargas - quello che è avvenuto a Roma, con la carica ingiustificata della polizia, è un fatto grave e denota la drammatica situazione sociale in cui versa il Paese. Non si possono far scattare le manganellate su un corteo che protesta per difendere il sacrosanto diritto al lavoro. La situazione andava assolutamente evitata per non alimentare la tensione che è già altissima. Il Governo ha il dovere di intervenire con fatti concreti per fare in modo che simili eventi vergognosi non accadano più".